

## **Maturità professionale MPSS – Gruppo di materia “economia e diritto”, 2018-2019**

### **Introduzione**




Nel corso degli anni sono stati trattati diversi temi di realtà (“Crisi”, “Paesi e ricchezze”, “...”, “Terra: presto svuotata?!”, “Mercato del lavoro al tempo della cosiddetta industria globale 4.0”) attraverso la costituzione di Dossier tematici: in pratica una raccolta di materiali (prevalentemente da articoli di giornali, riviste, ..., documentari, filmati) atti ai nostri discenti per “far fare esperienze”.

A nostro parere, sempre più i vari insegnanti si devono abituare a lavorare con e su Dossier tematici (un filo conduttore stupefacente, al quale sono legati altri sottoargomenti) preparati grazie al lavoro svolto in comune dai docenti delle diverse sedi scolastiche. Si tratta in realtà di una documentazione per così dire aperta che a dipendenza del pubblico di riferimento potrà avere maggiore o minore consistenza, essere quindi aggiornata, attualizzata, completata o sfoltita, potrà essere sfruttata interamente o solo parzialmente. Dunque una documentazione che viene usata in maniera diversa da ogni singolo docente, che è messa a disposizione dei discenti quale spunto per ricerche e riflessioni, ma il cui utilizzo deve permettere in ogni caso di svolgere un’attività didattica mirata al conseguimento degli obiettivi di maturità di indirizzo “sanità e socialità” (elencati nei vari documenti ufficiali) nonché al raggiungimento delle competenze disciplinari. Infine, il materiale è utilizzato, totalmente o parzialmente, in occasione delle verifiche (e dell’esame): il discente dovrà rispondere a domande che siano in qualche maniera pertinenti e adatte alle problematiche evidenziate dal Dossier. Il discente è chiamato quindi a effettuare collegamenti e a stabilire connessioni tra quanto ha potuto intravedere nella documentazione ricevuta e altri aspetti della realtà quotidiana vissuta (anche in relazione ev. al mondo del lavoro) che conosce. Il discente è poi chiamato a prendere posizione sulle medesime questioni problematiche evocate dal Dossier, oppure su questioni analoghe (magari più complesse) o perché no del tutto nuove. Pertanto le verifiche (e in particolare l’esame) dovrebbero dare al discente la possibilità di dimostrare di aver partecipato attivamente, in aula nel corso del curriculum scelto, ad un itinerario che lo ha reso capace di lavorare (in autonomia, in gruppo) con una certa rapidità e con consapevolezza, su aspetti della sua realtà i cui contenuti non necessariamente sono stati resi noti e sviluppati in classe durante l’anno scolastico.

A nostro avviso è opportuno lavorare sempre di più nelle classi con i Dossier, in altre parole occorre intensificare, nel corso dell’anno scolastico, l’utilizzazione dei Dossier costituiti grazie ad un lavoro comune dei vari docenti, per le seguenti ragioni: si favorisce a) lo scambio di idee e una riflessione più strutturata su quanto noi docenti facciamo; b) la costituzione di importanti depositi di materiali, ma soprattutto di esperienze su l’utilizzo che se ne fa nelle singole sedi, nelle singole classi nonché dai singoli docenti; c) la possibilità di condividere e affrontare in maniera più organica gli ev. problemi che possono sorgere. Il nostro gruppo di materia sta proprio andando in questa direzione, nonostante una parte intravede nell’uso generalizzato in tutte le sedi degli stessi materiali un rischio, quello di arrivare ad una eccessiva omogeneizzazione dell’attività, ossia di togliere autonomia ai docenti, e quindi di privare loro di quegli stimoli fondamentali.

**Maturità professionale MPSS – Gruppo di materia “economia e diritto”, 2018-2019**  
**Dossier tematico**

Titolo	Situazione-problema “...”	Obiettivi cognitivi Aspetti di lavoro	Concetti da attivare	Competenza disciplinare mirata (livello di capacità + concetto)
	<p>“Una lezione ai nanerottoli ...”, ilCaffé 13092015</p> <p>“Ti sostituisco”, Falò 24012014</p> <p>“Il pianeta dei robot”, Falò 07092017</p> <p>WEF “A Davos si discute della quarta rivoluzione industriale”, Swissinfo 20012016</p> <p>“Industria 4.0”, Rai Report 10.2015</p> <p>“Come guidare l'intelligenza artificiale”, CdT 03122018</p> <p>“Servono altre competenze”, RSI 02012019;</p> <p>“Le competenze prima di tutto”, CdT 03012019</p>	<p>1) Ogni individuo nell'azione svolge una certa attività (s. economico), rispettivamente tiene o no un determinato comportamento (s. giuridico) per sopperire ad una mancanza o per soddisfare un bisogno.</p> <p>Es. “I bisogni di lavoratori nelle aziende.”</p>		<p>Individuare in ogni situazione reale i soggetti dell'azione in gioco. Riconoscere i bisogni dei diversi soggetti, rendendosi conto che esistono bisogni (interessi) differenziati.</p>
<p><b>“Quanti interessi conflittuali nel mercato postglobalizzato!”</b></p>	<p>“LGI, via 150 impieghi ...”, RSI 1018</p> <p>“La BNS scuote i mercati”, Swissinfo 15012015</p> <p>“Le fragole a febbraio?”, 20M 06022019</p> <p>EA04 - “Struttura organizzativa”</p> <p>EA08 - Nozioni di base del marketing</p> <p>EA09 - Marketing-mix</p>	<p>1) &amp; 2) ...</p>		<p>Intravedere nel mercato uno spazio in cui si incontrano soggetti, in cui p.es. aziende domandano lavoro e offrono beni e servizi, contrattando e manifestando accordo di volontà.</p>
		<p>3) Le risorse che servono a soddisfare un qualche bisogno.</p>		<p>Rendersi conto che le risorse non sono infinite e che dunque non possono soddisfare tutti i bisogni di tutti.</p>
	<p>EA02 - Modello di azienda: gruppi di interesse</p> <p>“Cattaneo, proposta respinta”; “No alla logica del ricatto”, RSI 022015</p> <p>EPO10 - La globalizzazione</p> <p>“La quadratura del cerchio”, 01122018 RSI</p>	<p>4) Relazione sociale in cui si scontrano, effettivamente (“scontro”, “guerra”) o potenzialmente (c. “di interessi”), soggetti in competizione per le risorse, data la sua limitatezza, per la soddisfazione dei rispettivi bisogni.</p>		<p>Comprendere la presenza di conflitti effettivi o potenziali in ogni situazione.</p>

Titolo	Situazione-problema “...”	Obiettivi cognitivi Aspetti di lavoro	Concetti da attivare	Competenza disciplinare mirata (livello di capacità + concetto)
	<p>Opuscolo “Attività di controllo”, DFE 2016  “Confini No a controlli sistematici”, CdT 11122015  ”Migranti: perdente la tattica ...”, CdT 22012019</p> <p>“Trump alla guerra dei dazi”, 23012018 &amp;  “Tregua fra USA e Cina”, 02/03122018 RSI  “G20 Trump-Xi Chi ha vinto?”, Corsera 122018 (solo osa1c)</p> <p>“Il mercato ostile”, Falò 13062013  “Un CCL per ...”, “Parrucchieri vittime di dumping”, “Nuove misure contro il dumping”, RSI 092018/032019</p>	<p>5) ...</p> 		<p><i>Comprendere o almeno intravedere che dotarsi di regole rappresenta il tentativo sociale di gestire situazioni conflittuali, ossia una “soluzione” anche se non definitiva!</i></p>
	<p>“Nel Canton Ticino la guerra dei padroncini. Gli italiani ci rubano ...”, La Rep 27062006  “Padroncini: controlli a tappeto” o “Ditte Lavoro notificato, è boom ...”, CdT 19102018  “Sulla rotta dei migranti”, Falò 10092015  “Migranti Nubi sul patto UE-Turchia”, CdT 06042016</p>	<p>6) Il potere attribuito a un organismo costituito da una società (“stato”), e da questa riconosciuto come giusto (“legittimità”), di far rispettare le norme, anche con l’uso della forza.</p>		<p><i>Comprendere o almeno rendersi conto che senza un potere, nessuna norma è efficace, cioè funziona!</i></p>

**Maturità professionale MPSS – Gruppo di materia “economia e diritto”, 2018-2019**

**SCHEDA VALUTAZIONE COMPETENZE per Dossier tematico**

	Domande d'esame	Competenze che si vogliono verificare	Criteri di valutazione *
1	<p><i>“Emergenza: moltissimi individui sono pronti, a tutti i costi, a venire in Europa”, titola un quotidiano. “In Europa abbiamo bisogno di un numero crescente di immigrati” e quindi “vogliamo 50 milioni di migranti!”, segnala uno studio. Anche “l’economia ticinese ha bisogno di frontalieri!”, afferma l’Unione svizzera degli imprenditori.</i></p> <p><b>Come mai? Prova a descrivere i diversi motivi alla base del fenomeno migratorio. Descrivi anche le ragioni che spingono le imprese ad accoglierli.</b></p>	<p>i <b>motivi</b> politici (guerre, discriminazioni, ...) e socioeconomici che spingono la persona a trasferirsi, ma non solo;</p> <p>i <b>bisogni</b> che per esempio spingono il singolo (migrante) a cercare lavoro; altri bisogni che i migranti vogliono/devono soddisfare.</p> <p>i <b>bisogni</b> che spingono i <b>datori di lavoro (aziende)</b> a cercare lavoratori (migranti).</p> <p><b>fa emergere</b> (identifica) i variegati bisogni della persona; non solo “per guadagnare” o “lavorare”, ma un certo ventaglio complesso di bisogni, eventualmente indicando anche una gerarchia di bisogni, facendo riferimento per esempio alla piramide di Maslow.</p> <p><b>fa emergere</b> (identifica) una varietà di bisogni, riferendosi ad esempio a più settori o a più realtà lavorative - es. ricerca di competenze specializzate (nei settori ingegneristici), persone a basso costo, giovani già formati, welfare, ecc.;</p> <p><b>fa emergere</b> un certo ventaglio di risorse come ad es. competenze sociali e personali distintive, anni di esperienza di lavoro o esperienza specifica, competenze linguistiche, disponibilità a viaggiare, disponibilità al lavoro il sabato, flessibilità, ecc.).</p> <p><i>Vedi anche AIT con tedesco.</i></p>	<p><b>Ripete ... = 3.5</b></p> <p><b>Descrive</b> semplicemente bisogni da soddisfare e risorse, (dopo aver individuato gli attori in gioco) = 4.5</p> <p><b>Descrive</b> bisogni e risorse in maniera articolata, (dopo aver individuato gli attori in gioco) = 6.0</p>
2	<p><i>“I centri commerciali, i negozi in genere sono sempre ben riforniti con prodotti e servizi per tutti i gusti. Troviamo variegati prodotti industriali, artigianali già confezionati. Abbiamo prodotti budget, prodotti bio, prodotti che vengono da tutto il mondo, regionali, a chilometro zero, ...”.</i></p>	<p><b>individua</b> le attività umane con cui gli individui fanno fronte a una situazione di bisogno (alimentare, abbigliamento, trasporti, comunicazione, tempo libero, ecc.);</p> <p><b>si rende conto</b> che senza <b>attivarsi</b> l’uomo non sopravvive (può produrre direttamente beni e servizi che gli servono oppure può produrre altri beni per scambiarli o per ottenere una entrata monetaria con cui procurarsi);</p> <p><b>si rende conto</b> che i <b>beni</b> non si trovano già fatti in natura (anche le risorse naturali devono perlomeno essere raccolte, trasportate e conservate) e che <b>produrre</b> implica sforzi notevoli e che per fare ciò</p>	<p><b>Ripete ... = 3.5</b></p> <p><b>Descrive</b> semplicemente le attività necessarie a produrre beni e servizi, nonché i meccanismi di base del funzionamento di un mercato tipo = 4.5</p> <p><b>Identifica/Individua</b> le modalità di questa produzione, nonché i meccanismi di base del funzionamento di un mercato tipo già in maniera articolata = 5.5</p>

	Domande d'esame	Competenze che si vogliono verificare	Criteri di valutazione *
	Chi e come si attiva per rendere possibile questa offerta?	<p>occorre <b>organizzarsi</b>.</p> <p>Il discente riconosce i meccanismi di <b>funzionamento</b> del mercato.</p> <p>(intuisce i meccanismi di base del funzionamento di un mercato tipo, come ad es. "i soggetti", "l'incontro domanda/offerta", la "competizione", la "concorrenza", ecc.; <b>dimostra di rendersi conto</b> che essi sono soggetti ad un certo dinamismo).</p>	<p><b>Si rende conto</b> della necessità di produrre e dei meccanismi, ossia <b>spiega</b> i meccanismi di base del funzionamento di un mercato tipo in maniera articolata = 6</p>
3	<p>"Ma che fatica fare impresa! Dissidi con i dipendenti, problemi con i clienti, i fornitori, le banche, i concorrenti, i contraffattori, scontro con i sindacati, contrasti con gli azionisti, ... !"</p> <p><b>a) Individua tre tipi di conflitto interni o esterni che possono nascere nello svolgimento dell'attività aziendale e spiegali con esempi realistici.</b></p> <p><b>b) Ti sembra che il contratto possa essere uno strumento che permetta di risolvere i conflitti dei tuoi esempi? Come? Perché?</b></p>	<p>a) <b>si rende conto</b> che anche nell'azienda vi sono relazioni tra esseri umani; <b>comprende</b> quali ne sono quindi i potenziali conflitti e comprende la necessità di una regolamentazione.</p> <p>b) <b>Comprende</b> che ci sono dei contratti che servono a far funzionare l'azienda e a metterla in relazione con l'ambiente circostante.</p> <p>la <b>conflittualità</b> e la necessità di <b>regole</b>  <i>(riconosce come anche dopo la conclusione del contratto i conflitti possano riemergere, dal momento che i problemi e quindi la conflittualità di interessi è sempre latente, data la natura – riemergente – di bisogni e risorse; <b>comprende</b> come le regole siano la risposta a tale conflittualità latente, attenuandola/risolvendola almeno parzialmente; nel contempo, <b>comprende</b> come ogni soluzione adottata dal diritto sia una soluzione storica e politica, ossia voluta da essere umani, elaborata dal loro pensiero, nel tentativo di padroneggiare una situazione di conflitto).</i></p>	<p><b>Ripete ... = 2</b></p> <p><b>Descrive</b> la dinamica conflitto/regole = 3</p> <p><b>Identifica/individua</b> la dinamica conflitto/regole = 4</p> <p><b>Si rende conto</b> della dinamica conflitto/regole = 5</p> <p><b>Comprende</b> la dinamica conflitto/regole, (nonché il ruolo dello stato) = 6</p>

	Domande d'esame	Competenze che si vogliono verificare	Criteri di valutazione *
4	<p><i>“Rifugiati e padroncini: controlli a tappeto in dogana!”; Maggiori controlli di polizia nei negozi, nei ristoranti, sui cantieri e in azienda per far rispettare le regole votate e vigenti nel paese!”, titola un settimanale.</i></p> <p><b>Come mai si giunge a questa necessità di controlli? Spiega argomentando ed esprimi una tua valutazione.</b></p>	<p>il ruolo della <b>collettività (stato)</b>  <b>comprende</b> come la collettività, oggi attraverso l'apparato definito “stato”, metta a disposizione la forza sociale per legittimare dapprima e poi per applicare le norme così elaborate per gestire la conflittualità e <b>comprende criticamente</b> come senza un potere coattivo nessuna regola troverebbe rispetto e applicazione;</p> <p><i>(intravede i compiti e le funzioni dello stato, e li collega con i problemi di attualità, <b>valutando</b> il ruolo correttivo assunto dallo stato (norme imperative, leggi sul lavoro, ecc.).</i></p> <p><i>Il discente <b>comprende</b> (e <b>valuta</b>) che le regole da sole non bastano se non fatte rispettare dallo stato in maniera imperativa e coercitiva.  Il discente <b>comprende</b> che senza un potere (“forza”), nessuna norma è efficace, ossia funziona!</i></p>	<p><b>Ripete ... = 2</b>  <b>Descrive</b> che le regole da sole non bastano se non fatte rispettare dallo stato in maniera imperativa e coercitiva = 3  <b>Identifica/Individua</b> che le regole da sole non bastano se non fatte rispettare dallo stato in maniera imperativa e coercitiva = 4  <b>Si rende conto/Spiega</b> che le regole da sole non bastano se non fatte rispettare dallo stato in maniera imperativa e coercitiva = 4.5  <b>Comprende</b> che le regole da sole non bastano se non fatte rispettare dallo stato in maniera imperativa e coercitiva = 5  <b>Valuta</b> che le regole da sole non bastano se non fatte rispettare dallo stato in maniera imperativa e coercitiva = 6</p>

\* **N.B.:** i livelli cognitivi compresi nei termini indicati nella colonna “criteri di valutazione” sono quelli proposti nel programma disciplinare cantonale della nuova maturità.